

# 28 TFF

## TORINO FILM FESTIVAL

**Mercoledì 1 dicembre, ore 11.30, Circolo dei lettori**

### **Festa mobile/Figure nel paesaggio**

**Conferenza stampa con Steve Bisley, attore di *Red Hill* di Patrick Hughes**

#### **Un western australiano**

Come in Italia, anche in Australia abbiamo una grande tradizione di western: *Red Hill* è un tentativo di realizzare un film di questo genere, ma in stile americano. Per questo motivo credo di non sbagliarmi nel dire che il nome del protagonista, Shane, richiami intenzionalmente l'omonimo film di George Stevens, in Italia conosciuto come *Il cavaliere della valle solitaria*, un classico del genere.

Credo che nel film ci siano diversi ingredienti classici del western, come la vendetta che richiama l'antico motto "occhio per occhio dente per dente" del vecchio testamento, la redenzione, l'eroe rappresentato dal personaggio di Shane (interpretato da Ryan Kwanten); ma ci sono anche elementi discordanti in un certo senso, come le automobili o il personaggio dell'aborigeno, Jimmy Conway (interpretato da Tom Lewis), che sostituisce quello classico dell'indiano, ma che come accade sempre al suo equivalente indiano, ha subito un torto e si avvia sulla strada della redenzione. È anche un personaggio archetipico; quando infatti manca Shane, mentre prima aveva dimostrato di essere un ottimo tiratore, è come se avesse deciso di farlo fuggire perché lui non è macchiato della colpa che incombe sugli altri abitanti del villaggio.

Anche la pantera che compare nel film è un elemento piuttosto particolare all'interno del genere western e in effetti non ci sono animali di questo tipo in Australia: abbiamo molto discusso sull'efficacia del suo inserimento per poi convincerci perché questo animale rappresenta un mistero, un elemento di estraneità col suo essere così esotico rispetto al luogo di ambientazione del film, da diventare il simbolo del sentimento di intimidazione che provoca ciò che non si conosce. Effettivamente la pantera è stata aggiunta a Los Angeles in fase di post produzione e sul set avevamo solo un pupazzo di peluche per aiutarci nella recitazione.

#### **Fonti d'ispirazione**

Patrick Hughes nel girare questo film si è sicuramente ispirato a grandi classici, oltre a quello già citato, come *Il cavaliere pallido* e altri film di Clint Eastwood. Ci sono poi molte influenze del cinema dei fratelli Coen, soprattutto di *Non è un paese per vecchi*, in cui si dà molta importanza ai paesaggi, che a mio parere in *Red Hill* è come un personaggio. Il film è stato girato ai piedi delle alpi della regione Vittoria e rappresenta tutta la tensione di ciò che accade. All'inizio il film è carico di questa tensione, lo si vede dai muscoli dei cavalli ed a tanti elementi del paesaggio che contribuiscono a creare questa percezione del maligno. Un'altra fonte di ispirazione è stato sicuramente il cinema di Sam Peckinpah, ma più per la sua passione per le scene cruente e il sangue.

#### **Un personaggio "cut to the bone"**

Per quanto riguarda il mio lavoro d'attore, devo dire che il personaggio di Old Bill non mi ha permesso di scavare molto in profondità: è un personaggio tagliato all'osso, che non ha mai una parola in più che spieghi i retroscena che lo fanno agire in quel modo o che in qualche modo permettano di indagare il suo passato e la sua psicologia. È molto diverso in questo dallo sceriffo del film dei Coen che ho citato precedentemente: lì il personaggio era carico di sfumature, di introspezione come spesso accade nei film di questi due registi, sempre molto attenti alla costruzione dei personaggi: basti pensare allo sceriffo di *Fargo*, un personaggio incredibile!